

**Francesco Chigioni**

***“LA CONTINUITA’ VERTICALE E ORIZZONTALE  
CON LE SCUOLE E LE RISORSE DEL TERRITORIO:  
ESPERIENZE AL LICEO MUSICALE DI BERGAMO”***

***Introduzione***

## **I PROGETTI DEL LICEO MUSICALE "SECCO SUARDO" DI BERGAMO**

### **CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE CON LE SCUOLE E LE RISORSE DEL TERRITORIO**

Quando nel novembre scorso ascoltai a Bergamo il prof. Luigi Berlinguer<sup>1</sup> mi sembrò di riconoscere nelle caratteristiche di diversi nostri progetti l'eco ad alcune sue appassionante affermazioni che faccio ora mie:

- l'importanza della verticalità dell'insegnamento
- l'unitarietà del sapere, contro la frammentarietà degli insegnamenti e degli orari
- la necessità di inserire un forte tasso di partecipazione alla creatività con coinvolgimento del discente, contro l'eccesso di formalismo
- la necessità di far compiere un'esperienza che sia altra cosa dall'insegnamento di tipo disciplinare
- la necessità di allestire contesti favorevoli allo sviluppo della motivazione e dell'autostima, poiché *ciò che rallegra consente di imparare di più* (don Milani)
- la necessità di creare avvenimenti artistici che contaminino la scuola, poiché *senza l'arte non si educa*.

Francesco Chigioni  
Roma, 9 maggio 2016

Elenco dei progetti presentati:

**Progetto 1 - Storia, Letteratura, Arte e Musica nelle Lezioni - concerto della VIII Rassegna musicale del Liceo (2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo delle scienze umane + liceo musicale; ambiti disciplinari diversi)

**Progetto 2 - Note... letterarie - progetto "Gioielli tra i banchi" (2014-2015-2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + liceo scienze umane; musica + letteratura)

**Progetto 3 - Imparare dal jazz: laboratorio creativo di musica d'insieme con Luca Casati (2015)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + figura professionale esterna)

**Progetto 4 - Compositori per i diritti umani (2015)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + figure professionali esterne)

---

<sup>11</sup> Presidente del *Comitato per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti*. Ministro della Pubblica Istruzione dal maggio 1996 all'aprile 2000.

**Progetto 5 - Laboratorio di composizione (2014 - 2015 - 2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (alunni provenienti da classi diverse del liceo musicale)

**Progetto 6 - Incontrare Paolina Secco Suardo (2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE e VERTICALE (Liceo musicale + Conservatorio + territorio)

**Progetto 7 - Giovani testimoni della memoria (2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE e VERTICALE (Liceo musicale + Università + territorio)

**Progetto 8 - Concerti in collaborazione con l'Orchestra dell'Associazione Musica Ragazzi: solisti e orchestra, coro e orchestra (2011 – 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (Liceo musicale + territorio)

**Progetto 9/1 - Progetto Fossati (2014)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + liceo artistico + figure professionali esterne)

**Progetto 9/2 - Studio per *The Fairy Queen* (2015)**

da "The Fairy Queen" z 629, primo Atto (1692) di Henry Purcell

CONTINUITA' ORIZZONTALE e VERTICALE (liceo musicale + liceo artistico + associazione Musica Ragazzi + figure professionali esterne)

**Progetto 9/3 - VESTIS – Il costume nello spazio attraverso il corpo (2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + liceo artistico + associazione Musica Ragazzi)

**Progetto 10 - Produzioni operistiche (2015-2015)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (liceo musicale + territorio)

**Progetto 11 - Gemellaggio Bergamo - Furtwangen (2016)**

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE (Liceo musicale + Istituto comprensivo + Smim + Realschule + Gymnasium + territorio)

**Progetto 12 - Bergamo Scienza: musica e matematica (2016)**

CONTINUITA' ORIZZONTALE (Liceo musicale + Liceo scientifico + Conservatorio + territorio)

**Progetto 13 - Scambio con l'Orchestra Sinfonica dell'INSA (Istituto Nazionale delle Scienze Applicate) di Lione (2016)**

CONTINUITA' VERTICALE e ORIZZONTALE (Liceo musicale + Conservatorio + INSA + territorio)

**Progetto 14 - Campus estivi al Simplon Pass – Svizzera (2016)**

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE (Liceo musicale + Istituto comprensivo + Smim + territorio)

# ALCUNI SPUNTI PER UNA RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA DIDATTICA

***“ Si richiede agli insegnanti di suscitare piacere  
e godimento nell'apprendimento”***

dal regolamento della *Thomasschule* di Lipsia nel 1634<sup>2</sup>

## 1. UNA DIDATTICA DI PROGETTI

### ➤ NECESSITA' DI INERENZA AL CURRICOLO

Credo che nelle scuole dove viene svolta una organica attività musicale ideando e attuando eventi quali concerti, concorsi, manifestazioni di vario carattere, anche bellissime e a volte prestigiose, si nasconda sempre **il rischio** di rincorrere una certa **spettacolarizzazione dell'evento** (tanto pubblico, tanti applausi, inviti a persone eccellenti, rilievo mediatico...).

In tal modo si può col tempo cadere in una vera dipendenza dall'evento stesso, perdendo di vista **l'essenza stessa dell'attività per la quale l'evento è stato originato: lo studente e la sua crescita educativa** (l'incontro con l'altro e la conoscenza di se stessi), **culturale** (la crescita in un tessuto fatto non solo di musica) **e musicale** (la maturazione di una propria identità fatta di competenze da scoprire e far crescere).

---

<sup>2</sup> Citazione estratta dal libro di J. E. Gardiner *La musica nel castello del cielo*, 2015 Einaudi Torino, pag. 227

**Invece ogni evento, conclusivo od occasionale che sia, dovrebbe sempre essere giustificato da un processo educativo e formativo, in altre parole dovrebbe essere inserito in un'attività progettuale.**

Il mondo musicale (professionistico ma anche della scuola, docenti e studenti stessi) è purtroppo caratterizzato spesso da un egocentrismo quasi fisiologico, dalla sovraesposizione dei propri risultati e dalla ricerca del talento fine a se stesso.

Si rischia così di offuscare pericolosamente **il vero obiettivo della musica** che dovrebbe essere **lo star bene e il far star bene** (*"Musica laetitia comes, medicina dolorum"*).

E' vero: a volte è molto difficile dire di no a richieste che spesso arrivano dall'alto ma, tranne che per una motivata straordinarietà che appunto deve costituire una eccezione, **un progetto dovrebbe essere sempre coerente con il proprio piano didattico e con quello della scuola** e mai diventare una forzatura, anche se il risultato ottenuto sembra dar lustro all'immagine di sé, dei propri studenti, del proprio istituto in un ambiente come quello musicale purtroppo così marcato dalla competizione.

### ➤ **LE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLO SGANCIAMENTO DAL CURRICOLO**

**Un progetto dovrebbe essere sempre coerente con il proprio piano didattico e con quello della scuola.**

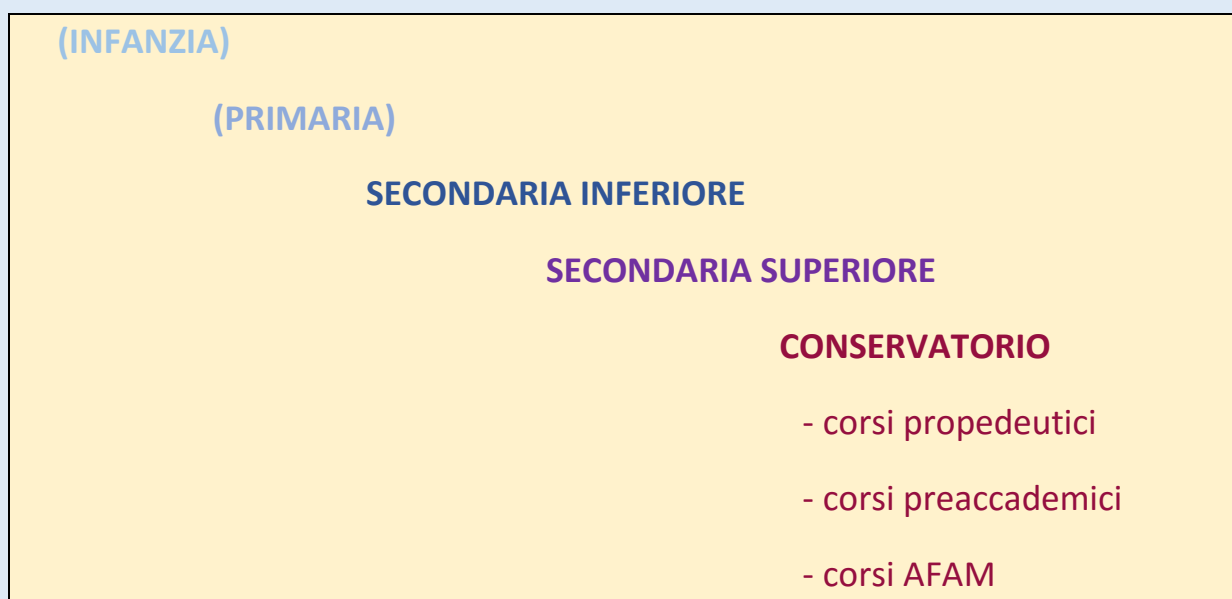
Naturalmente l'ideale è una intera didattica curricolare centrata sulla progettualità e la sperimentazione, almeno quando ciò è possibile.

Ma lo **sganciamento dal curricolo** (inteso come straordinarietà del processo) è al tempo stesso **una potente molla per le motivazioni.**

La **relazione extracurricolare** diventa l'ambiente spazio-temporale privilegiato nel quale può realizzarsi lo **sviluppo di relazioni interpersonali nuove e arricchenti**, nelle quali *attraverso la ricerca di affinità elettive con i pari venga stimolata la definizione dell'identità personale.*

## 2. LA CONTINUITA' VERTICALE:

focus tra gli 11 e i 18 anni nei progetti del Liceo Secco Suardo.



Non ritengo sia il caso che qui venga spiegata l' **importanza di una concezione verticale della didattica**: al curriculum verticale sono stati dedicati numerosi e importanti sforzi<sup>3</sup>.

Ma la mia riflessione si porta sulla **difficoltà pratica e nevralgica** che a volte mi è capitato di notare **nel raccordo tra i due livelli strettamente a contatto con il Liceo musicale**: la secondaria inferiore (soprattutto quella ad indirizzo musicale) e il conservatorio.

Pensiamo anche solo alla **necessità di un confronto dei livelli di uscita e di ingresso** oppure al **numero di alunni che non proseguono la scelta musicale passando da un ordine scolastico all'altro** (anche se di per sé ciò non deve per forza significare un fallimento dell'azione scolastica).

<sup>3</sup> Nel corso dell'intero anno scolastico 2008-2009 il Liceo Secco Suardo ha ospitato il percorso di formazione **Linee guida per la costruzione del curriculum di musica** promosso dall'IC di Osio Sopra.

"LA CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE CON LE SCUOLE E LE RISORSE DEL TERRITORIO: ESPERIENZE AL LICEO MUSICALE DI BERGAMO"

Francesco Chigioni

Fino a pochi anni fa i vari **settori dell'insegnamento musicale** nella bergamasca erano per lo più **autoreferenziali** e avevano ben pochi punti di contatto tra loro, quando addirittura non nutrivano diffidenza o disistima reciproca. Ora per fortuna si sta cercando di lavorare nella direzione di una maggior collaborazione.

Mi rendo conto di godere di un **punto di osservazione privilegiato**, essendo stato per tanti anni docente della scuola media, poi del liceo e poi del conservatorio (per diversi anni al tempo stesso). Ovunque sono stato testimone in prima persona di tutti i momenti di chiusura, paura, diffidenza verso il grado superiore o inferiore, che si esprimeva per lo più in pregiudizi e stroncature senza pietà (e spesso erronee) da una parte o dall'altra.

Il tempo e forse anche l'azione di "pontieri" come me e altri colleghi docenti sui vari livelli hanno stemperato le tensioni e le asperità, ma ancora molto resta da fare in tal senso. In particolare il mondo accademico e quello dell'istruzione di base sono ancora molto distanti: provengono infatti da radici diverse e hanno finora avuto ancora pochissimi punti di contatto. Aggiungiamo legittimi timori di carattere contrattuale/sindacale in un contesto normativo ancora poco chiaro e comprenderemo meglio gli atteggiamenti difensivisti che spesso abbiamo visto.

Ma ho maturato la convinzione profonda che **il solo modo efficace per giungere ad una vera continuità lineare e senza fratture, fatta di stima reciproca e di collaborazione realmente costruttiva, passa inevitabilmente nella progettazione di momenti e percorsi comuni**, nei quali siano chiari i rispettivi ruoli e contributi nell'interesse reciproco.

**Ecco allora l'importanza vitale di progetti a carattere verticale e trasversale.**

Questo tema così importante, da qualche anno viene dibattuto seriamente nel nostro territorio, anche con apprezzabili risultati.

Penso in particolare al **Tavolo tecnico appositamente istituito dall' UST di Bergamo** pochi anni fa, attorno al quale regolarmente siedono rappresentanti musicali degli ambiti dei vari livelli scolastici; e penso al concerto dedicato al curriculum verticale musicale che ogni anno viene organizzato con successo a Bergamo in maggio in occasione della Festa della Musica.

### **3. LA CONTINUITA' ORIZZONTALE:**

#### **altre scuole, il territorio, altre nazioni**

Anche altre parole d'ordine hanno caratterizzato almeno gli ultimi decenni della scuola italiana: apertura al territorio, sinergia, condivisione delle risorse, apertura sovranazionale e costruzione di un'identità europea del cittadino.

Naturalmente le condivido al 100% e in oltre 30 anni di insegnamento sono state per me sorgente di ispirazione nella mia attività quotidiana.

#### **➤ ALCUNE CRITICITA'**

Tuttavia una lunga esperienza sul campo mi rende possibile evidenziare anche aspetti critici: ho incontrato spesso grosse difficoltà che, anche se non sono mai riuscite a farmi demordere o arrendere nella progettazione e attuazione delle nostre attività, spesso sono state fonte di amarezze e di delusioni e comunque, anche nel caso di lieto fine, hanno richiesto un grande dispendio di forze ed energie.

Ne cito solo tre.

#### **▪ Nei rapporti tra scuole: non tutto è oro ciò che luccica.**

Nei progetti che illustrerò abbiamo spesso coinvolto più scuole (due settimane fa si è concluso felicemente uno scambio musicale scolastico che dura da 20 anni e che questa volta ha coinvolto 7 scuole, 3 italiane e 4 tedesche): l'intesa tra gli alunni dei diversi istituti non è mai stata un problema, al contrario è sempre stata gioiosa e molto serena; la collaborazione tra colleghi arricchente e spesso quasi fraterna; ma non così si può dire dell'intesa tra i diversi capi d'istituto, che spesso non si sono mai potuti/voluti incontrare, talvolta hanno tradito una visione del proprio istituto come di una proprietà privata da custodire gelosamente (preoccupati probabilmente del rilievo e dell'immagine che ne potesse loro derivare) quando non hanno ostacolato in modo palese.



- **La continuità col territorio.**

Il territorio è fatto, oltre che di istituzioni scolastiche, anche da associazioni, enti pubblici (laici o confessionali), genitori ... Col tempo sono diventati sempre più di casa nella scuola, anche con ruoli propositivi. Spesso essi sono una vera risorsa (in certi casi l'unica) per una scuola sempre più legata e bloccata sia a livello normativo che economico: pensiamo solo ai timori che oggi un preside ha nell'autorizzare un viaggio all'estero o un'iniziativa estiva per i propri alunni o al fatto che per molte attività un tempo sostenute economicamente dalla scuola oggi non sono in condizione di dare un centesimo.

Ma, se questo rappresenta senza dubbio la garanzia di risorse inaspettate, il risvolto della medaglia è **un mondo della scuola che sembra arrendersi e alzare bandiera bianca di fronte alle proprie responsabilità** di garante pubblico del diritto allo studio: l'espressione "*buone pratiche*" per le quali si è stati spesso additati come esempio, rischia di doversi tristemente tradursi in "*cose buone che non costano nulla ad uno Stato che si sta ritirando dalla sua missione*".

Una scuola progettuale è costosa! Ma non è giusto che i costi ricadano interamente sull'alunno e la sua famiglia: l'ente pubblico deve tornare ad investire nella scuola, nella convinzione che spendere per l'educazione significa tutelare il proprio futuro.

Per tornare all'esempio del recente gemellaggio: nel 2016 la spesa complessiva di realizzazione è stata di 2251 euro ai quali vanno aggiunti circa 2500 euro del trasporto; nessun contributo è arrivato da enti pubblici (scuole e comuni) né privati; tutto è stato realizzato col solo contributo dei genitori (complessivamente circa 110 euro a testa); fino a una decina di anni fa il gemellaggio poteva disporre di circa 3000 euro di contributi dei comuni e di oltre 2000 euro da ciascuna delle scuole coinvolte.

Alcuni anni fa ho scritto un piccolo contributo a tal proposito per *Musicheria*<sup>4</sup>, dal titolo molto eloquente "Vacche magre e buona volontà" ...  
( <http://www.musicheria.net> )

---

<sup>4</sup> Autorevole pubblicazione *on-line* di esperienze, saggi di pedagogia musicale, progetti per l'educazione musicale nelle scuole.

### ▪ I rapporti con altre nazioni.

Sono stato testimone diretto dell'entusiasmo da pionieri dei primi scambi scolastici internazionali per il territorio bergamasco (senz'altro aiutato in ciò dal fatto di aver sposato una ragazza francese).

Mi sembrava tutto così nuovo e bello, emozionante per me e per quello che vedevo riflesso nei ragazzi e nelle loro famiglie.

Il confronto con le esperienze scolastiche estere ha cambiato profondamente il mio modo di vedere la scuola, il rapporto con i ragazzi, il mio stesso lavoro: ne sono stato incredibilmente arricchito sia a livello umano che esperienziale.

Tuttavia **non è sempre facile confrontarsi con ritmi, mentalità e concezioni diversi del lavoro scolastico.**

Forse oltre venti anni fa si era più facilmente portati a idealizzare la diversità e a sminuirne le debolezze e fragilità che pur c'erano, imputandole per lo più a difficoltà comunicative; si era prima dell'Unione europea e dell'Euro...

Ora da "*ventenni*", quindi ormai ..."*adulti*", si è meno indulgenti e più realistici.

Il confronto rimane sempre importante e fondamentale per la crescita di uno spirito aperto, ma l'identità europea passa anche dall' **analisi disincantata degli elementi negativi e, dopo un sano confronto, dalla valorizzazione anche delle proprie specificità** alle quali non si è disposti a rinunciare troppo facilmente.